

# Rendere grazie

***«Qualunque cosa facciate, sia in parole che in opere, fate tutto nel nome di Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui».***

***Colossesi 3:17***

Diversi paesi in varie parti del mondo celebrano festività e feste dedicate al ringraziamento o al raccolto. Negli Stati Uniti, la festa del Giorno del Ringraziamento si celebra il quarto giovedì di Novembre, mentre in Canada il secondo lunedì di Ottobre. Altri paesi celebrano festività simili in varie forme in altri periodi dell'anno. Ogni giorno speciale dedicato al ringraziamento è lodevole e offre l'opportunità di rendere grazie al nostro Creatore per le numerose benedizioni della vita. Tuttavia, per i Cristiani che hanno dedicato la propria vita a servire il nostro amorevole Padre Celeste e a seguire le orme di Gesù, ogni giorno dovrebbe essere un giorno di ringraziamento. «Rendete grazie in ogni cosa», esortava l'apostolo Paolo. 1 Tessalonicesi 5:18

## Le parole di incoraggiamento di Paolo

Nella sua lettera alla Chiesa di Colosse, Paolo colse un'ulteriore occasione per incoraggiare e rafforzare i suoi fratelli Cristiani verso un senso più profondo di gratitudine e di apprezzamento verso Dio per tutte le sue abbondanti benedizioni. Disse loro: «Lasciate che la pace di Cristo regni nei vostri cuori, poiché come membri di un unico corpo siete stati chiamati alla pace. E siate riconoscenti. Lasciate che la parola

di Cristo dimori tra voi in tutta la sua ricchezza, mentre vi istruite e vi esortate a vicenda con ogni sapienza mediante Salmi, inni e canti dello Spirito, cantando a Dio con gratitudine nei vostri cuori». Poi, come riportato nel passo scritturale che abbiamo citato riguardo al rendere grazie, ricordò loro: «Qualunque cosa facciate, sia in parole che in opere, fate tutto nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui». Colossesi 3:15-17

Come già osservato, coloro che sono sinceramente dediti al Signore e al compimento del Suo servizio dovrebbero considerare ogni giorno come un giorno di ringraziamento. Le benedizioni che Dio ci dona, e che noi apprezziamo così tanto e custodiamo con tanto affetto, ci vengono concesse quotidianamente. Pertanto, il nostro ringraziamento per queste benedizioni non dovrebbe essere rimandato, ma espresso al Signore prima della fine di ogni giorno in cui le abbiamo ricevute. Leggiamo: «È per le misericordie del Signore che non siamo consumati, perché le sue compassioni non vengono meno. Sono nuove ogni mattina: grande è la tua fedeltà» (Lamentazioni 3:22,23). Poiché l'amore e la misericordia del nostro Signore si manifestano verso di noi ogni giorno, è nostro privilegio esprimergli quotidianamente la nostra gratitudine.

## **Il Regno che verrà**

Per coloro che non conoscono il meraviglioso piano e lo scopo di Dio riguardo alla futura riconciliazione di un mondo afflitto dal peccato e morente, potrebbe esserci una certa riluttanza nel rendere grazie a Dio. Alcuni potrebbero essere distratti dai numerosi

problemi e dalle difficoltà della vita quotidiana, così come dalle tante tribolazioni del mondo che li circonda. Tuttavia, i Cristiani illuminati dalla verità non si lasciano scoraggiare da queste cose. Essi riconoscono che queste condizioni fanno parte dello schema di tribolazioni preannunciato con cui questa attuale Età Evangelica sta ora volgendo al termine. Vedono questo grande periodo di tribolazione come un tempo di preparazione per il futuro Regno di Cristo, i «nuovi cieli e la nuova terra che Egli ha promesso, un mondo pieno della giustizia di Dio». (2 Pietro 3:13). L'umanità viene preparata ad accogliere il Regno di giustizia divinamente istituito che presto sarà stabilito su tutta la terra. Pertanto, le nuvole tempestose delle tribolazioni non dovrebbero smorzare il nostro Spirito di ringraziamento, ma piuttosto accrescerlo.

Una delle grandi ragioni del nostro ringraziamento è che il Signore ha aperto gli occhi della nostra comprensione per riconoscere il significato di ciò che sta avvenendo ora tutt'intorno a noi. Siamo grati di vivere in un'epoca simile e di poter parlare ai nostri amici e vicini del Regno di Dio che si avvicina rapidamente, sotto il governo di Cristo. Ciò è in armonia con quanto scrisse il salmista Davide. «Tutte le tue opere ti loderanno, o Signore, e i tuoi santi ti benediranno. Parleranno della gloria del tuo Regno e narreranno la tua potenza, per far conoscere ai figli degli uomini le sue opere potenti e la maestà gloriosa del suo Regno». Salmo 145:10-12

## **L'amore e la misericordia di Dio**

Oltre ad essere grati al Signore per averci concesso di comprendere il Suo glorioso piano per la redenzione dell'uomo, possiamo anche essere grati per l'amore e la misericordia che ci ha elargito individualmente. Grazie a questi, e grazie alla potenza e all'influenza del Suo Spirito Santo, Dio ci ha custoditi ogni giorno nella Sua amorevole cura. Ci ha rafforzati affinché fossimo fedeli alla nostra «alta vocazione di Dio in Cristo Gesù». (Filippesi 3:14). Se abbiamo vissuto all'altezza dei nostri privilegi benedetti, ogni giorno sarà un giorno di ringraziamento e ci troverà più saldi che mai nel nostro cammino consacrato.

È attraverso la comprensione del meraviglioso piano di Dio rivelato tramite la Sua preziosa Parola, la Bibbia, che siamo giunti a intravedere parte della gloria che si manifesta attraverso il Suo meraviglioso carattere: il Suo amore, la Sua saggezza, la Sua giustizia e la Sua potenza. Quanto è preziosa questa conoscenza! Il profeta Geremia scrisse: «Così dice il Signore: "Il saggio non si glori della sua saggezza, né il potente si glori della sua potenza, né il ricco si glori delle sue ricchezze; ma chi si gloria si glori di questo: di comprendere e di conoscermi, che io sono il Signore che esercita la misericordia, il giudizio e la giustizia sulla terra; poiché in queste cose io mi compiaccio", dice il Signore». Geremia 9:23,24

## **Una certezza benedetta**

Dio ci assicura nei versetti precedenti che si compiace nell'esercitare la Sua «misericordia, giustizia e rettitudine» verso coloro che lo conoscono veramente. Attraverso la conoscenza del messaggio

del Vangelo, ci rendiamo conto che Dio ha manifestato il Suo grande amore verso la famiglia umana mandando il Suo Figlio unigenito, il nostro Signore Gesù, affinché fosse il Redentore e Salvatore del mondo dell'umanità afflitto dal peccato. Le Scritture ci dicono che, alla fine, questo meraviglioso dono sarà apprezzato da tutte le persone. Le Sue benedizioni inestimabili porteranno al ripristino della vita per tutti coloro che accetteranno allora le disposizioni del Suo amore divino e obbediranno alle leggi del Regno dei giusti che ora si sta avvicinando. 1 Timoteo 2:5,6; 1 Giovanni 4:14; Isaia 26:9; Geremia 31:34

Riguardo al dono della grazia di Dio elargito tramite il nostro Signore Gesù, l'apostolo Paolo proclamò: «Grazie a Dio per questo dono troppo meraviglioso per essere descritto a parole!» (2 Corinzi 9:15). Anche noi siamo grati per il Suo dono, per ciò che il ministero di Gesù significa per coloro che si sforzano di seguire le Sue orme di sacrificio. Rendiamo grazie anche per la consapevolezza di ciò che il Suo ministero e il Suo sacrificio supremo significheranno per l'intera umanità durante il futuro Regno di Cristo. Egli sarà allora il nuovo Re della terra, che si manifesterà in potenza e grande gloria. (Apocalisse 5:12, 13; 17:14). Sotto il suo regno, tutti i nemici di Dio e dell'uomo saranno distrutti, persino il nemico più grande: la morte. "Egli deve regnare finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico che sarà distrutto è la morte". 1 Corinzi 15:25, 26

## **Il ritorno alla vita**

Quando l'umanità si risveglierà dal sonno della morte in quel tempo futuro, e in accordo con il piano definitivo di Dio, a ciascuno sarà data l'opportunità di essere riportato alla perfezione e di vivere per sempre su una terra perfezionata. (Giovanni 5:28, 29; Atti 24:15) Le persone capiranno allora che, sebbene abbiano sofferto temporaneamente a causa del regno del peccato e della morte, il piano di Dio attraverso Gesù ha continuato a progredire costantemente per la loro gioia eterna. Impareranno anche che Dio si compiace di esercitare la Sua benevolenza nei loro confronti, cosa per cui renderanno volentieri grazie. Geremia 9:24

I veri seguaci del nostro Signore Gesù, sin dalla Pentecoste, hanno avuto la grande gioia e il privilegio di soffrire e morire con Lui. È stata loro data la promessa che, se fedeli alla loro alleanza di consacrazione, vivranno e regneranno anch'essi con Cristo nel Suo futuro Regno. Nella seconda lettera al suo amato Timoteo, l'apostolo Paolo disse: «Questa è una parola fedele: se siamo morti con lui, vivremo anche con lui; se soffriamo, regneremo anche con lui». 2 Timoteo 2:11,12

## **Sommo Sacerdote e Buon Pastore**

Uno degli aspetti più importanti del nostro Cristianesimo, per cui possiamo rendere grazie, è il nostro Signore Gesù: il nostro Sommo Sacerdote compassionevole e amorevole che è stato «toccato dal sentimento delle nostre infermità» (Ebrei 4:14,15). Egli è anche il nostro Buon Pastore che ci guida con tenerezza. Gesù disse: «Io sono il buon pastore: il buon pastore dà la sua vita per le pecore.

... Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, proprio come il Padre mi conosce e io conosco il Padre; e io do la mia vita per le pecore». Giovanni 10:11,14,15

Come Cristiani, riconosciamo che Gesù è il nostro Capo e noi siamo membra del Suo corpo (1 Corinzi 12:12; Efesini 4:15,16; Colossesi 1:18). In quanto nostro Capo, Egli ci guida sulla via che dobbiamo percorrere e ci indica il modo in cui possiamo servirLo. Se seguiamo fedelmente le Sue orme e gli siamo sottomessi, non eserciteremo più la nostra volontà né cercheremo di seguire le nostre vie. (1 Pietro 2:21-23). Cercheremo di conoscere la volontà di Dio e saremo attenti alla Sua guida nella nostra vita. Romani 12:2; Efesini 6:6

Se facciamo la volontà di Dio in quanto «chiamati» da Lui, tutte le cose concorreranno al nostro bene e avremo pace nella mente e nel cuore. (Romani 8:28; Filippesi 4:7). Che benedizione è questa nel mondo attuale, dominato dal caos e dalla paura. È la pace di Dio che regna nei cuori di tutti coloro che, attraverso una fede in Cristo, confidano nel merito del suo sacrificio come «veste di giustizia» (Isaia 61:10; Filippesi 3:9). Ci abbandoniamo così pienamente all'adempimento della volontà del Padre Celeste, espressa attraverso il Suo dono che va oltre ogni parola. Paolo disse: «Era opportuno che Colui, per il quale sono tutte le cose e per mezzo del quale sono tutte le cose, nel condurre molti figli alla gloria, rendesse perfetto [portasse a pieno sviluppo] il capitano della loro salvezza attraverso le sofferenze. Infatti sia Colui che santifica sia coloro che sono santificati provengono tutti da uno stesso Padre; ed

Egli non si vergogna di chiamarli fratelli». Ebrei 2:10,11

## **Soldati di Cristo**

Come soldati Cristiani al servizio di Gesù, nostro Capo, dobbiamo evitare le insidie di questo mondo malvagio. «Hai udito da me ciò che è stato confermato da molti testimoni affidabili. Ora insegna queste verità ad altre persone degne di fiducia, che saranno in grado di trasmetterle a loro volta ad altri. Sopporta le sofferenze insieme a me, come un buon soldato di Cristo Gesù. I soldati non si lasciano coinvolgere dagli affari della vita civile, perché altrimenti non possono piacere all'ufficiale che li ha arruolati». 2 Timoteo 2:2-4

L'apostolo Paolo esorta i Cristiani: «Indossate l'armatura completa di Dio, affinché possiate resistere alle insidie del diavolo. Poiché non lottiamo contro la carne e il sangue, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori delle tenebre di questo mondo, contro le forze spirituali del male nei luoghi celesti». Efesini 6:11,12

L'apostolo descrive poi l'armatura necessaria di cui avremo bisogno per combattere il buon combattimento della fede. Egli dice: «Perciò, rivestitevi di ogni arma di Dio, affinché possiate resistere al nemico nel momento del male. Così, dopo la battaglia, rimarrete saldi. Rimanete saldi, cingendovi con la cintura della verità e rivestendovi della corazza della giustizia di Dio. Come calzature, indossate la pace che deriva dal Vangelo, così sarete pienamente preparati. Oltre a tutto questo, impugnate lo scudo della fede per respingere le frecce infuocate del diavolo. Indossate l'elmo della

salvezza e prendete la spada dello Spirito, che è la parola di Dio». Efesini 6:13-17

## **Il nostro Capitano**

Siamo molto grati di avere il nostro caro Signore Gesù come Capitano della grande salvezza alla quale siamo stati chiamati. Seguendo la Sua guida e indossando l'armatura completa di Dio, come ci è stato raccomandato di fare, saremo preservati dalla caduta. Continuiamo a gioire nella gloriosa speranza che ci è posta davanti nel Vangelo. Un'altra caratteristica importante di quella grande speranza è che, a tempo debito, se saremo fedeli fino alla morte, saremo uniti a Gesù come nostro Sposo celeste (2 Corinzi 11:2). In quanto futuri membri della Sua sposa, avremo il privilegio benedetto, attraverso la potenza e l'autorità del Regno di Cristo che verrà, di invitare la povera creazione che geme a partecipare alle meravigliose benedizioni che sono state preparate per loro. Leggiamo: «Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni". E chi ascolta dica: "Vieni". E chi ha sete venga. E chiunque voglia, prenda gratuitamente l'acqua della vita». Apocalisse 22:17

## **Lo Spirito Santo**

I Cristiani dovrebbero essere grati anche per il ministero dello Spirito Santo a loro favore. Essendo stati generati dallo Spirito Santo di Dio a una nuova vita in Cristo Gesù, noi siamo incaricati di proclamare il Vangelo, ovvero la lieta novella, del Regno che verrà (Matteo 24:14). La testimonianza dello Spirito Santo ci assicura che ora siamo considerati figli di Dio. «Infatti lo Spirito si unisce al nostro spirito per attestare che siamo figli di Dio. E poiché siamo suoi figli, siamo anche suoi eredi. Anzi,

insieme a Cristo siamo eredi della gloria di Dio. Ma se vogliamo condividere la sua gloria, dobbiamo anche condividere le sue sofferenze». Romani 8:16,17

Il sigillo dello Spirito è la garanzia di Dio che, se facciamo la nostra parte, Egli non permetterà che nulla ci impedisca di raggiungere ciò a cui ci ha chiamati per mezzo di Cristo Gesù. Paolo ci incoraggia così: «Affinché fossimo a lode della sua gloria, noi che per primi abbiamo creduto in Cristo. In lui avete creduto anche voi, quando avete udito la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza; in lui, dopo aver creduto, siete stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa». Efesini 1:12,13

Lo Spirito Santo opera anche attraverso la Parola di Verità, come esposta nelle Scritture. Rendiamo grande grazie per la preziosa Parola del nostro amorevole Padre Celeste. Senza di essa non sapremmo nulla della gloriosa Verità relativa al piano e allo scopo divini. Custodiamo sempre con cura la Bibbia, perché è il cibo spirituale che continua a sostenerci. (Giovanni 6:35). Le sue profezie ci illuminano riguardo ai tempi in cui viviamo, e le sue promesse ci ispirano e ci incoraggiano a perseverare fedelmente sulla via della giustizia, fino alla morte. (Apocalisse 2:10). La Bibbia delinea inoltre la volontà divina per noi e spiega il significato delle nostre prove. Quanto è appropriato ciò che scrisse il salmista: «La tua parola è una lampada ai miei piedi e una luce sul mio sentiero». Salmo 119:105

La Parola del Signore e la Sua abbondante provvidenza nelle nostre vite sono grandi motivi per la nostra gratitudine verso di Lui. «Oh, quanto amo la tua legge! È la mia meditazione per tutto il giorno.

Tu, con i tuoi comandamenti, mi hai reso più saggio dei miei nemici, perché essi sono sempre con me. Ho più comprensione di tutti i miei maestri, perché le tue testimonianze sono la mia meditazione. Capisco più degli antichi, perché osservo i tuoi precetti». Salmo 119:97-100

## **La Parola di Dio permane**

La meravigliosa Parola di Dio infonde nuovo significato e scopo nella vita del Suo popolo. La Sua legge perfetta, le Sue testimonianze, le Sue norme e i Suoi comandamenti sono linee guida della Verità. A questo proposito, il salmista Davide scrisse: «La legge del Signore è perfetta, che rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è sicura, che rende saggio il semplice. I decreti del Signore sono giusti, rallegrano il cuore; il comandamento del Signore è puro, illumina gli occhi». A ciò aggiunge: «Il timore [in ebraico: riverenza] del Signore è puro, permane per sempre; i giudizi del Signore sono veri e giusti in tutto. Sono più desiderabili dell'oro, sì, di molto oro fino; sono anche più dolci del miele e del favo. Inoltre, per mezzo di essi il tuo servo è ammonito; e nell'osservarli c'è una grande ricompensa». Salmo 19:7-11

Siamo tutti grati per i privilegi del servizio di cui abbiamo goduto durante il nostro cammino Cristiano. È una gioia far conoscere la lieta novella del Regno e dare la vita per i fratelli. È attraverso questa opera d'amore che dimostriamo al nostro Padre Celeste la sincerità del nostro desiderio di conoscerlo e servirlo. (1 Giovanni 3:16; Ebrei 6:10). Dovrebbe essere un grande motivo di ringraziamento il fatto che ci siano state date

opportunità per dimostrare la nostra dedizione al servizio e all'adempimento della Sua volontà nella nostra vita.

La fede ci permetterà di spostare montagne di difficoltà che altrimenti potrebbero impedirci di far risplendere la nostra luce a beneficio degli altri. Vogliamo una fede che non ci permetta di nascondere la luce della Verità sotto il moggio con Spirito di indifferenza. Matteo 5:14-16

## **Lode e gratitudine**

La lode e la gratitudine sono strettamente legate nella Bibbia. La gratitudine è un'espressione di apprezzamento verso Dio per tutte le ricche benedizioni che Egli riversa su di noi giorno dopo giorno. Possiamo esprimere la nostra gratitudine a Lui nell'intimità dei nostri pensieri e dei nostri cuori, e in presenza del Suo popolo. Lodare significa rendere gloria, esaltare o onorare. Possiamo lodare Dio nelle nostre preghiere. Possiamo anche lodarlo rendendo note le virtù del Suo carattere glorioso.

Pietro scrisse: «Voi siete una generazione eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo che Dio si è acquistato, affinché proclamiate le lodi di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce» (1 Pietro 2:9). Manifestiamo le lodi del Signore parlando delle Sue opere meravigliose e di quanto illustrato nella preziosa dottrina del Suo piano glorioso. Lo lodiamo rendendo testimonianza del Suo amore, esemplificato nel dono del Suo Figlio, e di ciò che questo dono, che va oltre ogni parola, significa per noi ora e significherà ancora in termini di benedizioni

e gioie che presto arriveranno per tutta l'umanità.  
Giovanni 3:16,17

Sebbene sia quindi opportuno esprimere la nostra gratitudine al Signore nelle nostre preghiere e lodarlo per la Sua bontà, dimostriamo il nostro apprezzamento per tutto ciò che ha fatto per noi anche attraverso la fedeltà nell'adempiere la Sua volontà. Rendiamo grazie a Dio per la Sua amorevole cura quando dimostriamo con il nostro atteggiamento di avere fede nelle Sue promesse di grazia, che ci aiutano in ogni momento di bisogno. (Ebrei 4:16). Questa è una ricca benedizione che il Signore riversa su coloro che si dedicano interamente all'adempimento della Sua volontà. Le nostre parole di ringraziamento sarebbero prive di significato se i nostri cuori non fossero pienamente arresi al Signore e non confidassero completamente in Lui per provvedere a tutti i nostri bisogni. Filippesi 4:19

Paolo scrisse: «Rallegratevi sempre nel Signore; ve lo ripeto ancora: rallegratevi. La vostra moderazione sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. Non siate in ansia per nulla, ma in ogni cosa, mediante la preghiera e la supplica con ringraziamento, fate conoscere le vostre richieste a Dio. E la pace di Dio, che supera ogni comprensione, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù». Filippesi 4:4-7

Cogliamo ogni giorno l'occasione per rendere grande grazie al nostro amorevole Padre Celeste, che ci ha chiamati fuori dalle tenebre e nella meravigliosa luce della Verità. L'apostolo Paolo lo ha espresso bene nel versetto di apertura. «Qualunque cosa facciate, sia in parole che in opere, fate tutto

nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui». Colossesi 3:17